

PIAZZA DI SPAGNA

Notiziario dell'Associazione Ex-Alumni
del Collegio S. Giuseppe - Istituto de Merode

WWW.EXDEMERODE.IT



CARTACEO SÌ, CARTACEO NO?

Analizziamo insieme questo interrogativo, suggerito dai tempi che stiamo vivendo e di cui è verificabile la portata, prendendo atto della crisi che sta colpendo l'editoria in generale e i giornali e l'informazione in particolare.

Anche noi, col nostro "Piazza di Spagna", siamo coinvolti a fare scelte più o meno radicali, infatti questo numero, ed i prossimi, giungeranno in forma stampata, per economia, solo a coloro che hanno corrisposto la quota sociale ... gli altri potranno però scaricarlo dal sito.

Se, per motivi contingenti di tempi di stampa e/o di consegna postale..., (ci sono a volte intervalli di 15 giorni tra le consegne all'uno o all'altro recapito), questo numero dovesse non arrivare in tempo per pubblicizzare

il 13° Concerto di Natale, poco importerebbe, sia perché la newsletter dal nostro sito è già partita e, soprattutto, in quanto abbiamo scelto anche di scrivervi per tempo una lettera inviandola a tutti i 2200 vostri indirizzi di cui disponiamo.

Nel futuro, però, se qualche nostro "ex" (ed alcuni contatti sono in corso da tempo) volesse finanziare, per la promozione di una propria attività, l'invio del notiziario, allora ne stamperemmo ed invieremmo copia a tutti i recapiti di cui sopra e non solo ai soci in regola con le quote annuali.

Tutto questo perché pensare che il solo utilizzo del web ci consenta di arrivare efficacemente a tutti non ci convince per vari motivi: non si riescono ad avere i recapiti di

(segue a pag. 2)



Il 50ennale dei diplomati 1964

XIII CONCERTO DI NATALE
Mercoledì 3 dicembre
ore 20,30 nella chiesa del Collegio
Biglietti in portineria.
NON MANCATE!

CARTACEO SÌ, CARTACEO NO

(Segue dalla prima pagina)

tutti, parecchi, poi, non hanno o non vogliono avere dimestichezza col computer (non scaricano l'e-mail...) e gli indirizzi, a volte, si cambiano e non se ne ha o non se ne può avere notizia... Quanto invece al nostro "Piazza di Spagna", o analoghe pubblicazioni, se fosse solo pubblicato on line varrebbero le considerazioni relative in parte agli indirizzi, con l'aggiunta della pigrizia che a volte si ha nello stamparsi un giornale, le cui notizie divengono così la voce di uno che "chi grida nel deserto"... A supporto poi dell'inopportunità di escludere del tutto il cartaceo, parliamo della raccolta delle quote, che vede ancora molti di noi utilizzare il bollettino di c/c postale e non l'IBAN bancario. Queste le nostre precise scelte, che in parte sono riassunte nella lettera inviata a tutti voi, e che, per completezza, qui alleghiamo in copia, e sono la conseguenza di una analisi attenta ai mutamenti dei tempi che viviamo. Ci auguriamo che le comprendiate e le condividiate, nell'interesse dell'Associazione, e le integriate, magari, con vostri suggerimenti ed osservazioni ... e grazie.

Il Presidente

Se questo numero, come accennato, dovesse arrivare non in tempo per il Concerto di Natale, poco importa, in quanto a oltre 2.200 ex alunni abbiamo inviato la lettera che segue, di cui fare tesoro.

Carissime/i ex alunni,

con la presente intendiamo informarvi di alcune importanti e prossime iniziative sociali e ricordarvi i passi fatti ed i meccanismi messi in atto per comunicare al meglio ed interagire con chi di voi condivide l'importanza di tenere in vita e far prosperare questa nostra Associazione:

1. **Il 13° Concerto di Natale**, aperto a noi ex-alunni, ma anche ad alunni, genitori, insegnanti ed amici, si terrà come sempre nella Cappella **mercoledì 3 dicembre alle 20,30** ed i biglietti potranno essere ritirati in portineria (dal 20/11 in poi) o con acquisto (€ 30,00 cad.) tramite **bonifico sull'IBAN** sotto indicato **entro venerdì 28/11 (causale "Concerto di Natale 2014")**. Si potrà parcheggiare in Collegio (salvo modifiche comunali dell'ultim'ora) ed al termine vi sarà il solito momento di condivisione con un dinner buffet. Il Coro "Virgo Fidelis" e l'orchestra "Ars Ludi" ci proporranno anche, all'inizio di un corposo ed importante programma, brani briosi di musica da film, oltre ai tradizionali canti di Natale. **Al riguardo ricordiamo che sosterremo, come per il passato, iniziative benefiche lasalliane.**
2. **Sito web:** se non l'avete ancora fatto, apritelo (www.exdemerode.it) iscrivendovi alla newsletter (è gratuita) che vi terrà sempre informati, in tempo reale (salvo disguidi), delle nostre iniziative.
3. **Notiziario sociale "Piazza di Spagna":** al momento, a causa degli elevati costi di stampa e spedizione, verrà inviato come copia cartacea solo a coloro che risulteranno in regola con il versamento delle quote sociali, agli altri chiediamo comprensione e segnaliamo l'opportunità di leggerlo "on line" sul sito.

IN QUESTO NUMERO...

CARTACEO SÌ, CARTACEO NO?.....	PAG.1
A PROPOSITO DI FAMIGLIE.....	PAG.4
TRA LE CHIESE DI ROMA.....	PAG.5
50 ANNI E NON SENTIRLI!.....	PAG.6
ERITREA: L'IMMAGINE INCONTRA LA MEMORIA.....	PAG.7
RITORNO A CASA.....	PAG.8
RICORDO DI UN EX ALUNNO.....	PAG.9
UNA CASUALE VISITA AD UNA CHIESA.....	PAG.10
CALENDARIO.....	PAG.12
IN BREVE.....	PAG.12

4. **Eventi in programma per il 2015:** un Concorso fotografico, un Concerto di pianoforte a primavera tenuto da un nostro prestigioso ex alunno, uno Spettacolo di poesie e canzoni alla sua ventesima replica, la Festa del solstizio 2015 oltre ai tradizionali appuntamenti religiosi (Notte di Natale, Via Crucis, Messa delle Palme...).
5. **Il vostro indirizzo e-mail** aggiornato potrete **annotarlo sul bollettino postale nella parte di destra**, riga ALTRO, o, ancora, al menu "Iscrizioni" del nostro sito www.exdemerode.it, dove è possibile anche comunicare tutti gli aggiornamenti della propria anagrafica.

A nome del Consiglio e mio personale, mi è gradito manifestare i sensi di sincera gratitudine per l'attenzione ed il seguito che vorrete dedicarci, uniti a fraterni saluti.

Roma, novembre 2014

*Il Presidente
Piero Manocchio*

P.S. Ricordiamo a chi non avesse ancora versato la quota annuale di iscrizione per il 2014 (€25 per under 35; €50 per gli over 35; qualsiasi importo oltre la quota sociale per i sostenitori) che potrà farlo tramite l'accluso bollettino di c/c postale o a mezzo bonifico bancario (dal 24/11/2014 **il nuovo Iban presso BANCA PROSSIMA del Gruppo Intesa** è: **IT39 Q033 5901 6001 0000 0118 956**, intestato a " Assoc. Lasalliana Ex-Alunni CSG IDM").

Associazione Lasalliana Ex Alunni del Collegio S. Giuseppe Istituto De Merode

Mercoledì 3 Dicembre 2014, ore 20,30 (precise!)

Chiesa del Collegio S. Giuseppe
Via San Sebastianello, n. 1 - Roma

La S.V. è invitata a partecipare al:

XIII CONCERTO DI NATALE



PROGRAMMA

Adam / Irvin / Ramirez / Alvarez ed altri

Corale "Virgo Fidelis"
del Comando Generale dei Carabinieri
&
Orchestra da Camera "Ars Ludi" dell'I.M.I.

Dirige il M.o Dina Guetti

solista
Gianfranco Vellutino (tenore)

oboe solista
Giorgio Mazzarini

al piano
M° Licia Berardelli



AL TERMINE DEL CONCERTO SEGUIRA' INCONTRO CONVIVIALE CON BUFFET

A PROPOSITO DI FAMIGLIE...

Nell'affollato incontro con il Visitatore Provinciale, Fr. Achille, tenutosi nella sala degli audiovisivi del Collegio, nel mese di gennaio, abbiamo potuto apprezzare in viva voce le prospettive di rinnovamento organizzativo della grande Famiglia Lasalliana, ultimamente ridottasi, a livello nazionale, ad entità agglomerate senza un filo conduttore comune e prive di ogni necessario collegamento funzionale, tanto da doverne suggerire lo scioglimento.

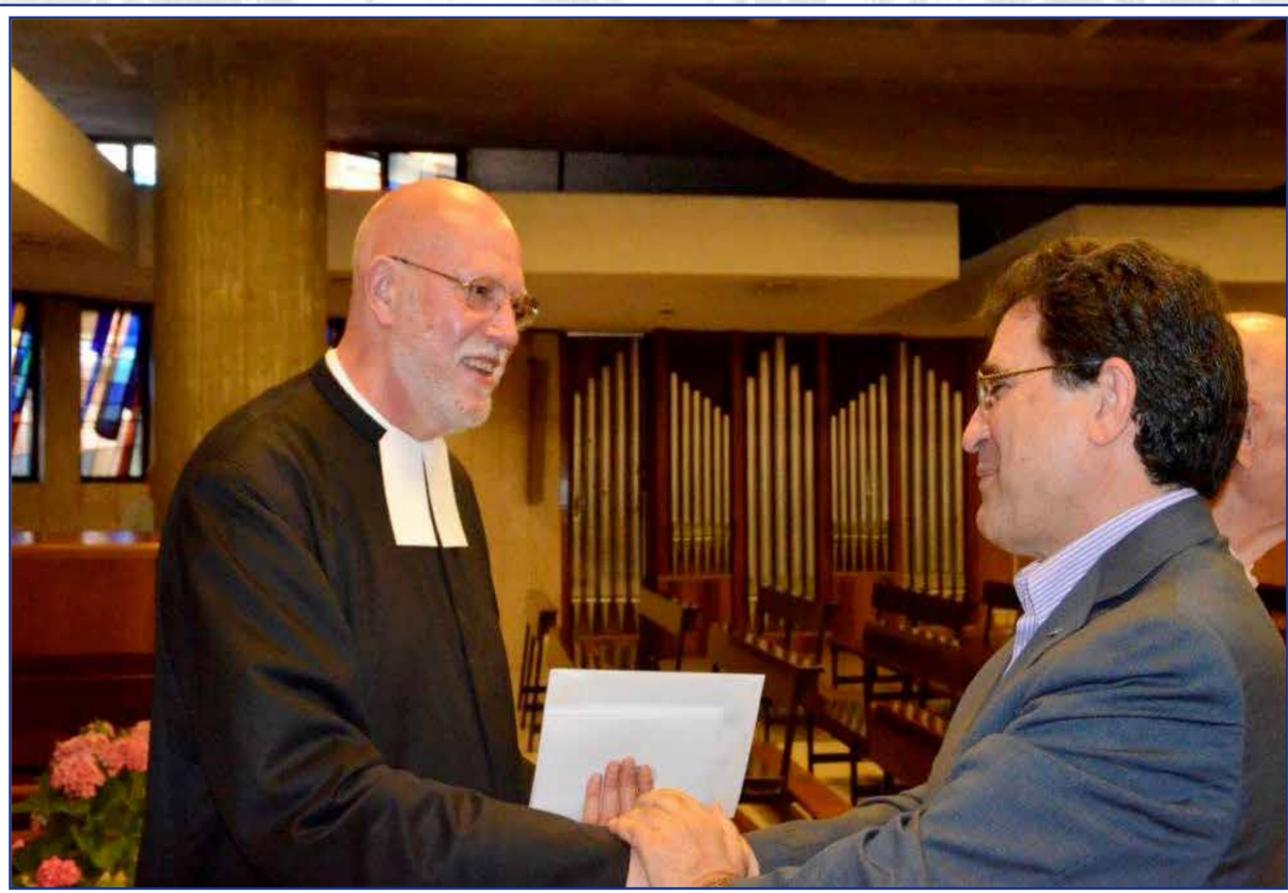
L'idea del Visitatore è quella di individuare e approfondire un certo numero di temi-cardine della vita di tutti i giorni, nei suoi aspetti più significativi, da affrontare con il bagaglio di una solida formazione cristiana. Ogni realtà educativa locale - come "piccola" Famiglia Lasalliana formata da alunni, docenti, ex-alunni, genitori - dovrebbe individuare, discutere e sviluppare quei temi le cui risultanze

dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti in seno alla "grande" Famiglia Lasalliana, che verrebbe a costituirsi in seno alla Provincia Italiana con la partecipazione di componenti "delegati" a confrontarsi ed interagire con essa.

Nessun "diktat" dalle superiori gerarchie dei Fratelli delle Scuole Cristiane su temi ed indirizzi, piuttosto un esame approfondito e condiviso volto a suggerire quei comportamenti per affrontare la difficile realtà attuale, riscoprendo -allo stesso tempo- i valori delle nostre radici cristiane.

Un progetto certamente impegnativo che deve, necessariamente, salire dal basso per radicarsi ed ottenere quel successo che il Visitatore - aperto ad ogni e qualsiasi iniziativa e suggerimento - si augura possa raggiungere.

Sergio Contegiacomo



Frère Achille, nostro Visitatore, in uno dei suoi impegni di rappresentanza

TRA LE CHIESE DI ROMA

Nella palude del Velabro la tradizione ci racconta che la corrente del Tevere fece arenare la culla che conteneva i due gemelli Romolo e Remo, e la leggenda si confonde tra mito e realtà.

Il toponimo trae origine proprio dal Velabrum, il luogo dove si veleggiava, ai piedi del Palatino e dell'Aventino, e dove il libro VII dell'Eneide fa rivivere lo sbarco di Enea e il suo incontro con Evandro.

La leggenda continua, e dall'antico nome etrusco del Tevere, Ramon, fa derivare il nome di Roma, a dispetto di altre ipotesi come quella che fu invece la Ruma, la poppa ferina che allattò Romolo, a dare il nome alla città eterna da lui stesso poi fondata. Il fiume, Tebro, poi Tiberis e finalmente Tevere, all'origine dunque di Roma, nel medesimo luogo dove tra il VI e il VII secolo la cristianità ha celebrato e perpetuato la memoria dei suoi martiri, erigendo la chiesa di S. Giorgio in Velabro, che conserva tuttora la struttura irregolare e asimmetrica di quei tempi.

Il nostro percorso prosegue per i sette i colli di Roma, come sette furono i suoi re. E sette sono le virtù, così come i vizi capitali, i sacramenti, le arti liberali e i Savi. Sette poi sono le meraviglie del mondo e i giorni della settimana. Il numero sette, infatti, era per gli antichi numero compiuto e simbolico. La fondazione di Roma risale al giorno ventuno, che è multiplo di sette, e tutti i multipli di un numero ne accentuano simbolicamente il significato. Ancora sette, infine, sono le chiese che S. Filippo Neri, il "Pippo Bòno" dei romani, indicò che dovessero esser visitate il giovedì santo prima di Pasqua.

Segue, pertanto, la descrizione, oltre che della chiesa di san Giorgio in Velabro, di altre sette chiese, una per ogni colle, da visitare in un magico e misterioso itinerario, tra storia e leggenda.

- S. Giorgio in Velabro
- 1) Campidoglio (S. Maria in Aracoeli)
 - 2) Palatino (S. Maria Nova, oggi S. Francesca Romana)
 - 3) Aventino (S. Sabina)
 - 4) Celio (S. Stefano Rotondo)
 - 5) Esquilino (S. Prassede)
 - 6) Viminale (S. Pudenziana)
 - 7) Quirinale (S. Carlo alle Quattro Fontane)

S. GIORGIO IN VELABRO

Questa chiesa, che possiede le medesime caratteristiche di semplicità ed asimmetria che si possono notare nella vicina Santa Maria in Cosmedin, sorge sul lato opposto del vasto ed irregolare spiazzo di Bocca della Verità, oltre i due archi romani, quello di Giano e quello degli Argentari.

Il sito è pieno di magia, poiché il mito del dio bi-fronte Giano, unito al maestoso arco che ne porta il nome, emana un fascino intenso che continua nella tradizione narrante che proprio in questo luogo furono trovati in una cesta i gemelli Romolo e Remo.

La prima costruzione della chiesa risale tra il VI e il VII secolo, mentre il bellissimo portico ed il possente campanile sono aggiunte del secolo XII.

Breve Curriculum Vitae

Filippo Maria Berardi, nato a Roma nel 1959, è un ex alunno del Collegio San Giuseppe Istituto De Merode che ha conseguito il diploma di maturità classica nel 1977.

Suoi illuminati docenti, e fiere di classe, sono stati tra gli altri Fratelli Tommaso Paoloni al ginnasio e Fratello Teodoro Weckermann al liceo.

Laureatosi in Giurisprudenza presso la Sapienza di Roma, Berardi è oggi avvocato e pubblicista. Autore di innumerevoli articoli su Roma e sul Lazio, pubblicati su svariate riviste, ha curato per i tipi della Newton Compton Editori l'Appendice araldica del libro "Le grandi Famiglie di Roma" a firma di Claudio Rendina, e la Rassegna araldica del libro "Il grande libro degli Ordini cavallereschi" sempre a firma di Claudio Rendina, suo maestro e direttore della rivista "Roma, ieri, oggi e domani".

Una volta all'interno, le tre nude navate che vanno restringendosi verso l'abside con il suo affresco, il presbiterio ed il tabernacolo, costituiscono un insieme di rara bellezza. Il ciborio o tabernacolo è tra i più belli che si possano trovare, è del tipo "a gabbia", cioè a gallerie formate da minuscoli archetti e colonnine, tipico dei fratelli Cosmati del periodo romanico.

Nell'abside, San Giorgio e altri Santi adorano la Madonna in trono: trattasi di una bella pittura del XIII secolo, probabilmente iniziata o disegnata da Pietro Cavallini, ma eseguita dai suoi allievi. Nella chiesa, preferita da chi desidera un matrimonio romantico sospeso tra il mito e la storia, trova sede il Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, che vi svolge solenni funzioni in occasione di importanti avvenimenti legati alla gloriosa ed antica storia dell'ordine.



50 ANNI... E NON SENTIRLI!

Alcuni momenti del 50esimo di Maturità del 1964, celebrato in Collegio il 26 settembre scorso...



...nel prossimo numero pubblicheremo anche quelle del 25esimo e della Festa del Solstizio

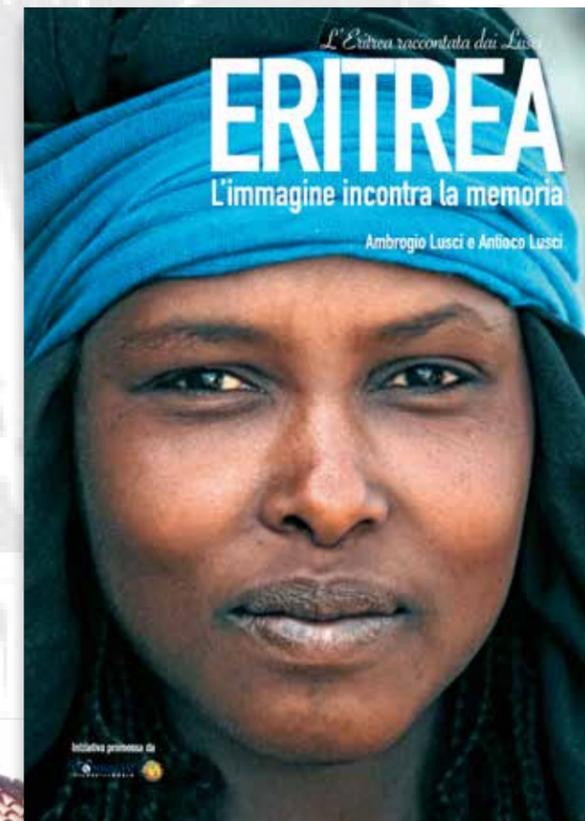
ERITREA: L'IMMAGINE INCONTRA LA MEMORIA

Mercoledì 17 dicembre p.v. alle ore 18.30 verrà presentato nella nostra Associazione il libro sull'Eritrea di Assiter (Ass. Italia-Eritrea), con la quale abbiamo collaborato per un progetto di avviamento allo sport in Asmara, dopo aver contribuito alla realizzazione di un asilo per bambini.

La pubblicazione, realizzata grazie alla Consulcesi, è un bellissimo catalogo fotografico che esalta la bellezza e la suggestione di luoghi fantastici e della popolazione locale, e si combina con una mostra importante realizzata al Museo Pigorini dell'Eur sul "Paese Rosso".

L'acquisto del libro, come dono natalizio, contribuirà alla presentazione del menzionato progetto sportivo già in avanzato stato di realizzazione con il Centro di medicina dello Sport del Gemelli, diretto dal Prof. Paolo Zeppilli, che ha già inviato alcuni medici volontari per la formazione dei sanitari locali.

VI ASPETTIAMO!!!



Allarmati da tanti brutti esempi, spesso evidenziati anche da Striscia la Notizia, molti benefattori si chiedono, a volte: "Ma questi nostri contributi vanno a buon fine?". Ecco una delle foto dell'asilo Denden, realizzato da ASSITER in Asmara con gli aiuti di molti donors (in primis il Comune di Roma), il Collegio con i suoi Alunni e l'Associazione con i suoi Ex

RITORNO A CASA

Così possiamo forse intitolare la gradita sortita del 2 Ottobre del Presidente del CONI, Giovanni Malagò, apprezzato ex-Alunno del nostro Istituto invitato dalla nostra Associazione a visitare la struttura della palestra rinnovata in più parti. Una visita snella, simpatica, decisamente scivolata via con leggerezza anche per il contorno festoso dei tanti bambini della scuola primaria che si sono avvicendati in una breve dimostrazione di esercizi ginnici sotto l'attenta guida di istruttori e frèes.

Una visita snella dicevamo, ma oltremodo emblematica e carica di significato per la presenza fra le nostre mura della massima autorità dello Sport nazionale che - a concreta testimonianza dell'insegnamento ricevuto in Collegio dalla 1° Elementare fino al conseguimento della "Maturità" Scientifica - ha scalato le posizioni

più prestigiose nel mondo sportivo (e non solo) fino a diventarne la più alta espressione.

Di puro spirito sportivo è certamente intriso il suo DNA tanto che - una volta trasferiti tutti nel teatro del Collegio, e stavolta davanti agli alunni delle Scuole Superiori - si è soffermato a raccontare aneddoti della sua vita di atleta non trascurando il doveroso richiamo all'esigenza di un'applicazione costante nello studio che è alla base di ogni successo della vita.

Non sono neanche mancati i riferimenti alle difficoltà intrinseche alla carica che attualmente ricopre cui ha promesso a sé stesso, ed agli altri, di dedicarsi con abnegazione, spirito di sacrificio e rinuncia a più facili e vantaggiose attività allo scopo di favorire sempre e comunque la pratica dello sport in tutto il territorio nazionale.

Sergio Contegiacomo



LETTERA DI UN EX ALUNNO

Carissimo Presidente

Pier Luigi Manocchio

sono stato alunno negli anni 1958-1966, dalla I^a media alla III^a Liceo Classico, prima al San Giuseppe e poi al De Merode; sono fratello di Francesco che tu hai avuto compagno di classe, almeno così mi sembra di ricordare.

Tra le carte familiari abbiamo ritrovato questa foto (scattata sulla scalinata di accesso al De Merode), ricordo del matrimonio dei miei nonni: Mariano Tuccimei e Anna Perotti, ritengo avvenuto il 11 settembre 1911. Il matrimonio fu celebrato nella Chiesa della scuola poiché mio nonno era ex-alunno e suo padre, Giuseppe Tuccimei, era stato in quella scuola professore di Scienze nelle superiori (o forse lo era ancora: nel 1911 aveva 61 anni).

L'insegnamento nella scuola del mio bisnonno Giuseppe Tuccimei mi fu ricordato dal mitico Pro-rettore Frère Ugo, che era stato suo alunno, quando nell'ottobre 1958 arrivai per la prima volta al San Giuseppe in I^a media: me ne parlò con tale entusiasmo che ancora oggi ne conservo traccia nella memoria.



UNA CASUALE VISITA A UNA CHIESA IN UN GIORNO DI PRIMAVERA, CHE CAMBIÒ LA SUA VITA

Era il primo giorno di primavera. Il giovane Jorge Bergoglio stava passeggiando con la sua fidanzata. Qualcosa lo portò a passare davanti alla sua parrocchia: San José de Flores, a Buenos Aires. Sentiva il bisogno di confessarsi. Le parole del sacerdote, del quale mai rivelò il nome, lo scossero. Gli risvegliarono la vocazione religiosa che portava dentro di sé. Uscì dalla chiesa convinto del fatto che voleva diventare sacerdote. Però non lo disse a nessuno. L'unico segnale fu quello che di lì a poco ruppe con la sua fidanzata. Fedele al suo stile riservato, aspettò alcuni anni per annunciare la sua decisione alla sua famiglia. Suo padre si dimostrò entusiasta, sua madre si irritò un poco. Però lui non se ne preoccupò troppo. Per lui fu dura: lei non volle andare a visitarlo durante i primi anni di seminario, finché alla fine accettò la sua scelta.

Una scelta che, nessuno lo avrebbe immaginato, lo avrebbe portato, dopo molti anni, a essere il primo Papa argentino e latinoamericano. La scelta di non entrare subito in seminario si spiegò con il suo desiderio di relazionarsi con il "mondo profano" prima di abbracciare la vita religiosa. Fin da quando frequentava il liceo, dietro espresso desiderio del padre, iniziò a lavorare; così l'occupazione in un laboratorio, fu il mezzo per fargli conoscere il mondo degli adulti. Lì subì l'influenza della sua datrice di lavoro, Ester Balerino de Carriga, una aperta simpatizzante del comunismo - sequestrata e "desaparecida" durante l'ultima dittatura - che lo aiutò a specializzarsi nel suo lavoro e che risvegliò in lui l'interesse per la politica come oggetto di studio, senza però divenire un militante. "Confermo che leggevo le pubblicazioni del Partito Comunista, però mai fui

comunista" raccontò un giorno. Purtroppo la l'esperienza più forte della sua gioventù, che gli insegnò il limite umano, fu una terribile malattia che lo portò a lottare con la morte. Passò molti giorni nell'incertezza, perché i medici non riuscivano a diagnosticare la causa delle sue forti febbri. Alla fine accertarono che si trattava di una grave infezione polmonare che richiese un trattamento con sonde che gli provocarono dolori terribili. Le parole di circostanza per confortarlo non lo convincevano. Finché un giorno incontrò una monaca che con le sue parole semplici e dirette lo colpì; gli disse: "Con il tuo dolore stai imitando Gesù." Da allora Jorge Bergoglio vive con un solo polmone, cosa che lo obbliga a dosare le sue forze, anche se questa non fu mai una severa restrizione. Rimessosi, finalmente entrò in seminario. Scelse l'ordine dei Gesuiti, perché lo attraeva il suo profilo di alta formazione



con un certo "vanguardismo". Appena ordinato sacerdote, chiese di partire come missionario, sperando di potere andare in Giappone, dove i gesuiti hanno una forte presenza. Però non ottenne l'autorizzazione dai suoi superiori. Tecnico chimico e professore di letteratura, scoprì che l'insegnamento era un'altra delle sue vocazioni. Passò, così, a insegnare nel prestigioso Collegio dell'Immacolata di Santa Fè. I suoi alunni lo soprannominarono "el profe Carucha" (il prof. faccia speciale...) severo ma molto amato dai suoi studenti. A soli 37 anni divenne padre superiore dei gesuiti in Argentina. Erano i tempi della violenza politica, l'ultimo periodo della guerriglia e del terrorismo e l'inizio della repressione, da parte della dittatura, la più sanguinaria che l'Argentina abbia mai conosciuto. Furono momenti di grande tensione anche per i gesuiti. Due dei suoi sacerdoti, che lavoravano nella zona del Bajo Flores, furono sequestrati e torturati. C'è stato chi ha accusato Jorge Bergoglio di non averli difesi; però lui assicura che lo fece energicamente e che il suo intervento e le sue trattative permisero che alla fine venissero liberati. Nel libro "Il Gesuita" Jorge Bergoglio raccontò che diede il suo passaporto a un sacerdote che gli somigliava molto perché potesse fuggire dal paese uscendo dalla frontiera con il Brasile. Per il tre volte Segretario del Culto, Angelo Centeno, Bergoglio salvò i gesuiti argentini da una pesante crisi di vocazioni. Però non tutti i suoi compagni di comunità accettarono la riorganizzazione che portò avanti. Bergoglio si trasferì in Germania, dove scrisse una tesi su Romano Guardini, il grande teologo con una visione innovatrice della Chiesa. Al suo ritorno in Argentina, dopo un periodo presso il Collegio Salvadòr di Buenos Aires, fu destinato alla chiesa dei gesuiti di Cordoba, dove visse quasi da recluso. Per molti fu la continuazione di un esilio forzoso. All'inizio degli anni '90, l'allora Arcivescovo di Buenos Aires, cardinale Antonio Quarracino, lo segnalò perché fosse uno dei suoi vescovi ausiliari. Cominciò, così, la sua meteorica carriera ecclesiastica che lo portò da essere un completo out-sider della Chiesa a essere



L'articolo originale pubblicato sul Clarín di Buenos Aires

eletto Vicario Generale della arcidiocesi e alla fine successore di Quarracino. Affascinato dalla sua intelligenza, spiritualità e umiltà, il Cardinale Quarracino raccontava sempre che, in ogni atto o ufficio, se voleva individuare Bergoglio, doveva cercarlo nelle ultime file, quasi nascosto. Già come Arcivescovo rifiutò la residenza vescovile, di Olivos (un quartiere di B.A.) e l'autista. Scelse di vivere nella curia, di fronte alla "plaza de Mayo" in un austero appartamento e si muoveva in autobus o in metropolitana. Il primo anniversario dell'attentato alle "Torri Gemelle" fu l'occasione per vedere proiettare Jorge Bergoglio sulla scena internazionale. Infatti, l'argentino dovette partecipare come moderatore supplente in un sinodo di vescovi a Roma, in quanto il titolare, l'Arcivescovo di New York, era rientrato

urgentemente in patria. Bergoglio coordinò l'assemblea in modo esemplare lasciando una eccellente impressione di sé. Il suo grande prestigio lo portò a essere votato, nel precedente conclave, subito dopo Papa Ratzinger. Sembrava che, dopo la rinuncia di Benedetto XVI egli ormai avesse fatto il suo tempo. Aveva già programmato che quando fosse arrivato il suo ritiro, previsto per la fine dell'anno, egli sarebbe andato a vivere alla residenza di B.A. dei sacerdoti anziani. Dio e i cardinali decisero un'altra cosa.

SERGIO RUBIN (editorialista del Clarín di Buenos Aires) - traduzione dell'ex alunno Giose Buonvino

CALENDARIO

3 DICEMBRE (MERCOLEDÌ): alle 20.30 XIII concerto di Natale nella Cappella del Collegio

8 DICEMBRE: S. Messa ed omaggio floreale all'Immacolata, a seguire consegna delle tessere dell'Associazione ai neodiplomati

GIOVEDÌ 11 E VENERDÌ 12 DICEMBRE 2014: ALLE ORE 21.00 "Grease", tradizionale fantastico musical dei giovani attori del Collegio, coordinati dal Fas. Biglietti in portineria.

24 DICEMBRE: Santa Messa di Natale nella Cappella del Collegio.

FEBBRAIO/MARZO 2015: Concerto di pianoforte di un nostro prestigioso ex alunno

VENERDÌ 27 MARZO 2015: Tradizionale Via Crucis nel Quadriportico, ore 19.00.

29 MARZO 2014: S. Messa per la Domenica delle Palme, tradizionale ritrovo di ex-alunni.

APRILE/MAGGIO 2015: Spettacolo "Roma una poesia nella poesia" di canzoni e poesie romanesche che ha esordito nel teatro il 30 aprile 2006 ed è giunto alla sua 22ª replica

18 GIUGNO 2014: Cena del solstizio con premiazione dei diplomati nel 1965 e nel 1990 (50esimo e 25esimo)

ORARI E RECAPITI DI SEGRETERIA

La nostra Segreteria, al momento funziona, grazie a volontari il martedì h. 16.30/18.30 e il sabato mattina.

Per comunicare con noi chiamare al centralino del collegio **06/69922505, int. 434**, oppure Ufficio del Presidente **06/4874029 (anche fax)**.

Indirizzo email: segreteria@exdemerode.it - Sito web: www.exdemerode.it (iscrivetevi!)

IN BREVE

RINGRAZIAMENTI

a **FRÈRE VITTORINO** per i suoi colorati e bellissimi manifesti, che aiutano la diffusione delle iniziative della nostra Associazione.

Grazie di cuore a nome di tutti, alla **STAMPERIA ROMANA** di Stefano Infusi, per la consueta eccezionale collaborazione nella stampa e diffusione del notiziario che, nello scorso numero è arrivato, nonostante la lentezza delle Poste sotto periodo natalizio, in tempo per gli auguri a tutti i nostri Ex-Alunni. La sede è in via Panaro, 16 (Piazza Istria), Tel. 06-8605442, sito web: www.stamperiaromana.it per ottenere particolari condizioni a tutti noi. Quest'anno è stata messa a dura prova la sua valentia in quanto, insieme al grafico David Di Pietro, ha curato con successo la stampa dell'annuario del Collegio.

E infine a **VELIO PAZZAGLI** per l'infaticabile ed entusiastico apporto dato alla redazione e composizione di questa rivista... ce ne fossero di Ex-Alunni così attivi!

COME CONTRIBUIRE ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE?

Coloro che si sentissero coinvolti ad aiutarci economicamente, rispondendo all'appello sul "Punto Nave", potranno farlo con il bollettino di c/c postale accluso, oppure effettuando un versamento a nome dell'Associazione Lasalliana Ex-Alunni Collegio S. Giuseppe Istituto De Merode a mezzo bonifico su C/C di BANCA PROSSIMA del Gruppo Intesa

codice IBAN: IT39Q0335901600100000118 956

Ricordiamo che le attuali quote annuali minime sono: junior (under 35) € 25,00 senior (over 35) € 50,00 e che qualsiasi auspicabile maggiorazione, comporta l'automatica qualifica di "socio sostenitore". Le eventuali eccedenze di bilancio sono destinate interamente a beneficenza. Salvo diverso avviso dell'interessato, è assicurata l'assoluta riservatezza circa l'identità del socio e l'importo dallo stesso versato.

PIAZZADISPAGNA - Notiziario dell'Associazione Ex-Alunni del Collegio San Giuseppe - Istituto De Merode - Anno XIV n.1

Direttore responsabile: Raffaele Crognale

Redazione: Sergio Contegiacomo, Giose Buonvino, Filippo Maria Berardi, Piero Manocchio.

Progetto Grafico e impaginazione: Velio Pazzagli

Foto: Frère Virginio Mattoccia

Via S. Sebastianello, 1 - 00187 Roma tel. centralino del Collegio: 06 69922505 int.434 e-mail: segreteria@exdemerode.it sito web: www.exdemerode.it

Aut. Trib. n°188/2001 del 17/05/2001 - Trib. Roma